



comunicato stampa

Bologna, 10 novembre 2021

Il CdA Hera approva i risultati del terzo trimestre 2021

La multiutility consolida i primi nove mesi dell'anno con indicatori economico-finanziari in crescita rispetto allo stesso periodo del 2020 e risultati superiori alle attese del Piano industriale. La solidità finanziaria, il perseguimento di uno sviluppo sostenibile e la creazione di valore per territori e comunità servite si confermano punti di forza.

Highlight finanziari

- Ricavi a 6.424,3 milioni di euro (+31%)
- Margine operativo lordo (MOL) a 883,3 milioni di euro (+9,6%)
- Utile netto per gli Azionisti a 308,4 milioni di euro (+32,3%)
- Indebitamento finanziario netto a 3.303,8 milioni, con debito netto/MOL a 2,75x

Highlight operativi

- Strategia fondata sul mix di crescita organica e per linee esterne
- Rilevanti contributi dall'area gas, dai servizi energia e dal settore ambiente
- Superata quota 3,4 milioni di clienti nei settori energy

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Hera, presieduto da Tomaso Tommasi di Vignano, ha approvato oggi all'unanimità la relazione trimestrale consolidata al 30 settembre 2021. La relazione presenta i principali indicatori economici in miglioramento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, confermando lo storico andamento positivo della multiutility, la solidità patrimoniale e finanziaria, e l'impegno per uno sviluppo sostenibile, in coerenza con le strategie europee e l'Agenda Onu 2030.

Tra i risultati più significativi si segnala l'aumento di oltre 77 milioni del margine operativo lordo, che è stato determinato soprattutto dalle attività a libero mercato – in particolare vendita di gas, servizi energia e trattamento rifiuti - la cui natura pro-ciclica ha consentito alla multiutility di cogliere appieno le opportunità derivanti dalla ripresa economica del Paese e dalle iniziative di rilancio, creando allo stesso tempo valore per territori e comunità servite. In forte incremento anche l'utile netto per gli Azionisti, che in questo trimestre include gli effetti del riallineamento fiscale di taluni avviamenti.

Nel mese di luglio è stato distribuito il dividendo agli azionisti per un importo pari a 161 milioni di euro, corrispondente a 11 centesimi per azione, in crescita del 10% rispetto allo scorso esercizio fiscale.

Più in generale, i risultati dei primi nove mesi dell'anno evidenziano una crescita non solo rispetto al 2020, ma anche rispetto ai risultati 2019, ovvero prima degli impatti della pandemia che ha colpito il Paese, e sono al di sopra delle stesse attese del Piano industriale al 2024: in meno di due anni la multiutility ha conseguito più della metà della crescita prevista nel quinquennio del Piano.

La strategia del Gruppo continua pertanto a rivelarsi vincente, con il bilanciamento tra crescita organica e sviluppo per linee esterne, e con la protezione dei risultati dalla turbolenza del contesto esterno.

Tra le più rilevanti variazioni di perimetro, si segnalano le tre operazioni di M&A nell'ambito del trattamento dei rifiuti industriali: l'acquisizione del 70% della società

LINK UTILI

- [L'area IR del sito Hera](#)
- [Hera overview](#)

CONTATTI

Direttore Relazioni Esterne Hera S.p.A.

Giuseppe Gagliano

051.287138

giuseppe.gagliano@gruppohera.it

Responsabile Ufficio Stampa

Hera S.p.A.

Cecilia Bondioli

051.287138 – 320.4790622

cecilia.bondioli@gruppohera.it

www.gruppohera.it

friulana Recycla, del 31% della marchigiana Sea e dell'80% del Gruppo Vallortigara in Veneto. Nelle aree energy rientrano invece le acquisizioni di Wölmann, azienda che opera nell'installazione di pannelli fotovoltaici, della società di vendita Ecogas, in Abruzzo, e dell'11% di Ascotrade dalla bellunese Bim Gsp, arrivando così a controllarne il 100%. Prosegue in parallelo la crescita dei clienti energy della multiutility, che hanno superato i 3,4 milioni di unità, grazie allo sviluppo sia nei mercati tradizionali sia in quelli soggetti a gare pubbliche. Per quanto riguarda, infine, i servizi regolati, il Gruppo Hera si è aggiudicato le gare finora indette sui territori serviti, nell'area ambiente, nella distribuzione gas e nel servizio idrico integrato. Da segnalare in particolare la recente riconferma della distribuzione gas nell'ATEM Udine 2 e, la scorsa settimana, nel ciclo idrico per 24 comuni della provincia di Rimini, compreso il Capoluogo.

Ricavi in aumento a oltre 6,4 miliardi di euro

Nei primi nove mesi del 2021, i ricavi sono stati pari a 6.424,3 milioni, con un rialzo del 31,0% rispetto ai 4.905,9 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente, e in crescita in tutte le aree. In particolare, nei settori energy hanno inciso i maggiori ricavi per le attività di intermediazione, i maggiori volumi venduti di gas e l'aumento dei prezzi delle commodities energetiche, oltre al business dei servizi energia per le attività legate al bonus facciate e alle opere di efficienza energetica. In aumento anche i ricavi dei servizi a rete (sia regolati sia per conto terzi) e del settore ambiente, per la produzione di energia, i maggiori rifiuti trattati e l'aumento delle materie plastiche vendute.

Margine operativo lordo (MOL) in crescita a 883,3 milioni di euro

Il margine operativo lordo aumenta di 77,1 milioni, con un rialzo del 9,6%, passando dagli 806,2 milioni dei primi nove mesi del 2020 ai 883,3 milioni del 30 settembre 2021. Questo incremento è legato alle performance delle aree energy, soprattutto grazie alla vendita di gas e al trading di energia, nonché alle attività nei servizi energia. Determinanti anche i positivi risultati registrati nel settore ambiente, in particolare nell'ambito del trattamento dei rifiuti.

Risultato operativo in crescita a 470,8 milioni di euro

Il risultato operativo sale a 470,8 milioni, rispetto ai 414,7 del 30 settembre 2020, con un rialzo del 13,5% (nonostante i maggiori ammortamenti e accantonamenti). La gestione finanziaria alla fine dei primi nove mesi del 2021 si attesta a 85,4 milioni, in particolare per minori proventi per indennità di mora sui mercati di ultima istanza e per maggiori oneri per la cessione dei crediti fiscali nell'ambito delle attività legate all'ecobonus. Aspetti che sono stati in parte mitigati dalle efficienze ottenute a seguito del riacquisto di parte del debito a medio-lungo termine, da minori oneri da attualizzazione e da maggiori utili da collegate e joint venture. In crescita l'utile prima delle imposte, che passa da 335,2 milioni a 385,4 milioni (+15%).

Utile netto per gli Azionisti in aumento a 308,4 milioni di euro

L'utile netto sale a 340,6 milioni, con un significativo rialzo del 39,2% rispetto ai 244,7 milioni dell'analogo periodo dell'anno precedente, grazie a un tax rate del 26,2%, in miglioramento rispetto al 27% registrato al 30 settembre 2020, determinato dall'impegno del Gruppo nel sostenere significativi investimenti per la trasformazione tecnologica, digitale e ambientale in chiave Utility 4.0. L'incremento è legato anche al valore di special items, che contribuiscono per 56,2 milioni, per effetto del riallineamento fiscale di taluni avviamenti iscritti in bilancio, controbilanciati dagli oneri derivanti dal parziale riacquisto di un bond da 700 milioni in scadenza nel 2028, avvenuto nella scorsa primavera. In forte crescita anche l'utile di pertinenza degli Azionisti del Gruppo, che sale a 308,4 milioni di euro rispetto ai 233,1 milioni al 30 settembre 2020 (+32,3%).

Investimenti operativi per 377,2 milioni di euro e indebitamento finanziario netto stabile

Nei primi nove mesi del 2021, Hera ha effettuato investimenti operativi per 377,2 milioni, in crescita di oltre il 13% rispetto ai 333,6 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente, con un focus importante sui progetti previsti anche in chiave green nel Piano industriale. Gli investimenti sono stati destinati soprattutto a impianti, reti e infrastrutture, nonché agli adeguamenti normativi in ambito depurativo e fognario e all'installazione massiva dei contatori gas di nuova generazione. Oltre al finanziamento di questi investimenti e al pagamento

di dividendi in crescita, la positiva generazione di cassa ha consentito anche di coprire il riacquisto di emissioni obbligazionarie in scadenza e buona parte delle operazioni di M&A, mantenendo sostanzialmente stabile l'indebitamento finanziario netto, che nei primi nove mesi del 2021 si è attestato a 3.303,8 milioni, in linea con i 3.227,0 milioni al 31 dicembre 2020. La solidità patrimoniale e finanziaria di Hera – che emerge anche dalle valutazioni delle principali agenzie di rating: BBB+ con Outlook stabile per Standard & Poor's e Baa2 per Moody's – è confermata infatti anche dal rapporto debito netto/MOL a 2,75x, in miglioramento rispetto al 2,87x di fine 2020 e al 2,97x al 30 settembre dello scorso anno.

Aspetti che vanno di pari passo con il perseguimento di uno sviluppo sostenibile, come confermato dalla recente inclusione di Hera nel MIB ESG Index, il primo indice blue-chip per l'Italia dedicato alle migliori pratiche Environmental, Social, e Governance (ESG). A ottobre, inoltre, la multiutility ha lanciato con successo il suo primo sustainability-linked bond del valore di 500 milioni di euro, con grande interesse da parte degli investitori internazionali, che hanno effettuato sottoscrizioni per circa quattro volte superiori all'offerta. Questa emissione si inserisce nella strategia di sostenibilità volta alla riduzione delle emissioni e al riciclo delle plastiche.

In parallelo, dopo la chiusura del trimestre, la multiutility ha proceduto con un'operazione di liability management al riacquisto di circa 350 milioni nominali di finanziamento in scadenza nei prossimi anni, con effetti che saranno registrati a fine anno.

Area gas

Il MOL dell'area gas – che comprende i servizi di distribuzione e vendita di gas metano, teleriscaldamento e gestione calore – sale a 333,4 milioni al 30 settembre 2021, in crescita del 33,4%, rispetto ai 249,9 milioni dello stesso periodo dello scorso anno. La crescita, in termini sia di ricavi sia di volumi venduti, è stata ottenuta grazie al contributo positivo della vendita nei mercati tradizionali e in quelli soggetti a gara, in cui Hera Comm ha ulteriormente consolidato la propria presenza (con l'aggiudicazione di 8 lotti del servizio di ultima istanza gas in 16 regioni e 5 lotti del servizio di default gas in 12 regioni, con effetti a partire dal mese di ottobre 2020, e 9 lotti della gara Consip GAS13 in 12 regioni). L'incremento della marginalità è legato all'importante sviluppo del business dei servizi energia, dovuto alle incentivazioni derivanti dai bonus fiscali e alle opere di efficienza energetica, a conferma del trend di significativa crescita di questo settore registrato già nei precedenti trimestri dell'anno.

In lieve aumento (+1%) il numero dei clienti, che complessivamente si attestano a 2 milioni di unità.

Si segnala inoltre che, a partire dal mese di ottobre 2021 e fino a settembre 2023, Hera Comm si è aggiudicata tutti i lotti della gara del servizio di default gas e 6 lotti su 9 del servizio di ultima istanza gas.

Il contributo dell'area gas al MOL di Gruppo è pari al 37,7%.

Area ciclo idrico

Al 30 settembre di quest'anno, l'area ciclo idrico integrato – che comprende i servizi di acquedotto, depurazione e fognatura – registra un MOL di 198,5 milioni, sostanzialmente invariato rispetto ai 201,1 milioni dei primi nove mesi del 2020. Questo risultato è dovuto ai maggiori costi operativi su reti e impianti conseguenti alla ripresa delle attività dopo il lockdown, in parte compensati da maggiori ricavi per allacciamenti e dalla crescita di altri ricavi. Tra questi, anche i benefici riconosciuti da Arera con l'applicazione del nuovo metodo tariffario e legati ai rilevanti investimenti sostenuti dalla multiutility per attuare interventi per la resilienza e la sostenibilità dei propri impianti, e continuare così a garantire ai cittadini qualità, efficienza e continuità nelle forniture. Infine, Hera è stata aggiudicataria, con un'offerta orientata alla sostenibilità e alla creazione di valore, della gara per la gestione del servizio idrico integrato per i prossimi 18 anni in 24 Comuni della provincia di Rimini, compreso il Capoluogo, con un contratto del valore di circa 1,7 miliardi.

Il contributo dell'area ciclo idrico integrato al MOL di Gruppo è pari al 22,5%.

Area ambiente

Il MOL dell'area ambiente – che include i servizi di raccolta, trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti – al 30 settembre 2021 è salito a 218,4 milioni (+19,1%) rispetto ai 183,3 milioni dell'analogo periodo dell'anno passato. Questa crescita è stata realizzata grazie alla capacità del Gruppo Hera – primo operatore nazionale del settore – di intercettare al meglio le opportunità offerte da questo business pro-ciclico, in grado cioè di

agganciare l'attuale ripresa economica e il riavvio generale dei mercati dopo il lock-down. La multiutility ha infatti ulteriormente ampliato la propria dotazione impiantistica d'eccellenza con una serie di operazioni di sviluppo nell'ambito del trattamento dei rifiuti industriali e in quello delle operazioni di bonifica e ripristino ambientali. L'incremento della marginalità è stato determinato dai maggiori ricavi relativi alla crescita dei volumi di rifiuti trattati e alla produzione di energia elettrica, e dal forte sviluppo delle attività della controllata Aliplast, leader nella produzione di polimeri riciclati di alta qualità, a fronte di un importante incremento della domanda e del prezzo di vendita dei materiali riciclati. Più in generale, anche nei primi mesi del 2021, il Gruppo ha continuato a portare avanti tutte le principali iniziative relative all'economia circolare attraverso tecnologie all'avanguardia e strutture innovative. Tra queste, la produzione di energia rinnovabile con lo sviluppo della filiera del biometano, anche in collaborazione con altre realtà del territorio: la multiutility ha siglato, infatti, con la società Inalca del Gruppo Cremonini una partnership per la costituzione di una NewCo per la trasformazione di rifiuti organici e reflui agroalimentari in metano 100% rinnovabile e compost. Infine, ha visto un ulteriore incremento delle attività Hera Business Solution, la proposta multiservizio "chiavi in mano" per le grandi aziende, con soluzioni integrate, energetiche e ambientali all'insegna della sostenibilità.

L'attenzione alla tutela delle risorse ambientali e al loro riuso è stata confermata anche dall'incremento della raccolta differenziata, che si è attestata al 64,8% nei primi nove mesi del 2021, in lieve crescita rispetto allo stesso periodo del 2020.

Il contributo dell'area ambiente al MOL di Gruppo è pari al 24,7%.

Area energia elettrica

Al 30 settembre 2021, il MOL dell'area energia elettrica – che comprende i servizi di produzione, distribuzione e vendita di energia elettrica – si è attestato a 103,5 milioni rispetto ai 144,8 milioni dei primi nove mesi dell'anno precedente. Questo risultato è dovuto principalmente ai minori benefici nel mercato di dispacciamento. Inoltre, è presente una riduzione del perimetro delle attività gestite sul mercato della salvaguardia a seguito dell'ultima gara avvenuta alla fine del 2020. Questi andamenti sono in parte contenuti da contributi nello sviluppo commerciale nei mercati tradizionali e nei nuovi servizi gestiti, con offerte innovative, servizi a valore aggiunto e crescenti investimenti per migliorare la customer experience e la segmentazione della clientela. Inoltre, lo scorso giugno Hera Comm si è aggiudicata tramite gara il servizio a tutele gradualmente per la fornitura di energia elettrica alle PMI di 9 regioni italiane, per il periodo dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2024.

Al 30 settembre 2021 i clienti elettrici ammontano complessivamente a 1,4 milioni di unità, con un rialzo del 5,4% rispetto ai primi nove mesi dello scorso anno.

Il contributo dell'area energia elettrica al MOL di Gruppo è pari al 11,7%.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Luca Moroni, dichiara, ai sensi dell'articolo 154-bis, 2° comma del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il resoconto trimestrale di gestione e la relativa documentazione sono a disposizione del pubblico presso la Sede Sociale e sul sito internet www.gruppohera.it.

Si allegano i prospetti contabili, estratti dal Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2021, non soggetti a revisione contabile.

Conto economico (mln €)	set-21	Inc. %	set-20	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	6.424,3		4.905,9		+1.518,4	+31,0%
Altri ricavi operativi	243,6	3,8%	355,7	7,3%	-112,1	-31,5%
Materie prime e materiali	(3.469,3)	-54,0%	(2.314,9)	-47,2%	+1.154,4	+49,9%
Costi per servizi	(1.858,6)	-28,9%	(1.696,9)	-34,6%	+161,7	+9,5%
Altre spese operative	(54,4)	-0,8%	(41,8)	-0,9%	+12,6	+30,2%
Costi del personale	(442,0)	-6,9%	(424,0)	-8,6%	+18,0	+4,2%
Costi capitalizzati	39,7	0,6%	22,2	0,5%	+17,5	+79,0%
Margine operativo lordo	883,3	13,7%	806,2	16,4%	+77,1	+9,6%
Amm.ti e Acc.ti	(412,5)	-6,4%	(391,5)	-8,0%	+21,0	+5,4%
Margine operativo netto	470,8	7,3%	414,7	8,5%	+56,1	+13,5%
Gestione Finanziaria	(85,4)	-1,3%	(79,5)	-1,6%	+5,9	+7,4%
Risultato prima delle imposte	385,4	6,0%	335,2	6,8%	+50,2	+15,0%
Imposte	(101,0)	-1,6%	(90,5)	-1,8%	+10,5	+11,6%
Risultato netto	284,4	4,4%	244,7	5,0%	+39,7	+16,2%
Risultato da special item	56,2	0,9%	-	0,0%	+56,2	+100,0%
Utile netto dell'esercizio	340,6	5,3%	244,7	5,0%	+95,9	+39,2%
Attribuibile a:						
Azionisti della Controllante	308,4	4,8%	233,1	4,8%	+75,3	+32,3%
Azionisti di minoranza	32,2	0,5%	11,6	0,2%	+20,6	+177,9%

Stato patrimoniale (mln €)	30-set-21	Inc. %	31-dic-20	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Attività immobilizzate nette	7.146,6	104,4%	6.983,6	109,4%	+163,0	+2,3%
Capitale circolante netto (Fondi diversi)	360,0 (658,5)	5,3% (9,7%)	53,6 (654,9)	0,8% (10,2%)	+306,4 (3,6)	+571,6% +0,5%
Capitale investito netto	6.848,1	100,0%	6.382,3	100,0%	+465,8	+7,3%
Patrimonio netto complessivo	3.544,3	51,8%	3.155,3	49,4%	+389,0	+12,3%
<i>Indebitamento netto a lungo</i>	3.490,0	51,0%	3.617,1	56,7%	(127,1)	(3,5%)
<i>Posizione netta a breve</i>	(186,2)	(2,8%)	(390,1)	(6,1%)	+203,9	(52,3%)
Indebitamento finanziario netto	3.303,8	48,2%	3.227,0	50,6%	+76,8	+2,4%
Fonti di finanziamento	6.848,1	100,0%	6.382,3	100,0%	+465,8	+7,3%

press release

Bologna, 10 November 2021

Hera BoD approves 3Q 2021 results

The Group consolidates the first nine months of the year with operating-financial indicators showing growth compared to the same period in 2020, and results exceeding the expectations set out in the Business Plan. Financial solidity, the pursuit of sustainable development and creating value for the local areas and communities served confirmed as strong points

Financial highlights

- **Revenues at 6,424.3 million euro (+31%)**
- **Ebitda at 883.3 million euro (+9.6%)**
- **Net profit for shareholders at 308.4 million euro (+32.3%)**
- **Net financial debt at 3,303.8 million, with Net debt/Ebitda at 2.75x**

Operating highlights

- **Strategy based on a mix of internal and external growth**
- **Significant contribution coming from the gas area, energy services and the waste management sector**
- **Over 3.4 million energy customers reached**

Today, the Hera Group's Board of Directors, chaired by Tomaso Tommasi di Vignano, unanimously approved the consolidated quarterly report at 30 September 2021. The report shows improvement in the main economic indicators compared to the same period of the previous year, confirming the Group's long track record of positive performances, its financial solidity and its commitment to sustainable development, respecting European strategies and the UN 2030 Agenda.

The most significant results include an increase coming to over 77 million euro in Ebitda, mainly owing to free market activities – especially gas sales, energy services and waste treatment – whose pro-cyclical nature enabled the Group to take full advantage of the opportunities arising from the country's economic recovery and revival initiatives, while at the same time creating value for the local areas and communities served. A sharp increase was also seen in net profits for shareholders, which in this quarter includes the effects of the tax realignment of certain goodwill items.

In July, a dividend amounting to 161 million euro was paid to shareholders, corresponding to 11 cents per share, up 10% compared to the previous year.

From a broader point of view, the results for the first three quarters of the year show growth not only with respect to 2020, but also compared to the results for 2019, prior to the impact of the global pandemic. The current results are higher than the expectations contained in the Business Plan to 2024: in less than two years, Hera has achieved more than half of the growth forecast for the five-year period covered by this Plan.

The Group's strategy therefore continues to prove successful, promoting both organic growth and mergers and acquisitions, and protecting results achieved from the turbulence seen in the external context.

The more noteworthy changes in the scope of consolidation include three M&A transactions in the industrial waste treatment area, with the acquisition of 70% of the Friuli-based company Recycla, 31% of the company Sea, located in the Marche, and 80% of the Vallortigara Group, which operates in the Veneto region. The energy areas, instead, saw the acquisitions of Wölmann, a company operating in photovoltaic panel installation, the sales company Ecogas, in Abruzzo, and 11% of Ascotrade from the Belluno company Gsp, thus arriving at 100% control. At the same time, continued growth was seen in the Group's energy customer base, now over 3.4 million, thanks to increases in both liberalised markets and those subject to public tenders.

Lastly, as regards regulated services, the Hera Group has won the tenders called to date in the areas served, in the waste management, gas distribution and integrated water service areas. Note in particular the recent confirmation of gas distribution in the Udine 2 ATEM and, last week, in the water cycle, serving 24 municipalities in the province of Rimini, including the city of Rimini.

Revenues rise to over 6.4 billion euro

In the first nine months of 2021, revenues amounted to 6,424.3 million euro, up 31.0% from 4,905.9 million-euro one year earlier, with growth seen in all areas. More specifically, the energy areas felt the effects of higher revenues from trading, higher volumes of gas sold and an increase in the price of energy commodities, in addition to the energy services business, due to the activities related to the insulation incentive and energy efficiency works. Revenues from network services (both regulated and on behalf of third parties) and the waste management area also increased, due to energy production, more waste treated and an increase in plastics sold.

Ebitda increases to 883.3 million euro

Ebitda increased by 77.1 million, or 9.6%, over the 806.2 million seen in the first nine months of 2020, rising to 883.3 million at 30 September 2021. This increase is linked to the performance of the energy areas, mainly thanks to gas sales and energy trading, as well as energy service activities. Another decisive factor consisted in the positive results recorded in the waste management sector, particularly in the waste treatment area.

Operating result grows to 470.8 million euro

Operating profit rose to 470.8 million euro, compared to 414.7 million at 30 September 2020, showing a 13.5% increase (despite higher expenses for depreciation and amortisation). Financial operations at the end of 3Q 2021 amounted to 85.4 million euro, mainly due to lower income from late payment indemnities on last resort markets and higher charges for the sale of tax credits as part of ecobonus-related activities. These aspects were partially offset by the efficiencies achieved following the repurchase of part of the medium- to long-term debt, lower updating expenses and higher profits from subsidiaries and joint ventures. Pre-tax profits increased from 335.2 to 385.4 million euro (+15%).

Net profit for shareholders rises to 308.4 million euro

Net profit rose to 340.6 million euro, up significantly by 39.2% from 244.7 million euro in the same period during the previous year, thanks to a tax rate that settled at 26.2%, improving compared to the 27% recorded at 30 September 2020, due to the Group's commitment to supporting substantial investments in technological, digital and environmental transformation towards Utility 4.0. The increase is also linked to the amount consisting in special items, which contributed with 56.2 million euro, as result of the tax realignment of certain goodwill items recorded in the financial statements, offset by the expenses arising from the partial repurchase, last spring, of a 700 million euro bond maturing in 2028. Net profit post minorities also increased sharply, rising to 308.4 million euro from 233.1 million euro at 30 September 2020 (+32.3%).

Operating investments at 377.2 million euro and stable net financial debt

In the first nine months of 2021, Hera made operating investments coming to 377.2 million euro, an increase of over 13% compared to the 333.6 million euro seen in the same period of the previous year, with an important focus on the projects, including green initiatives foreseen in the Business Plan. These investments were mainly allocated to plants, networks and infrastructures, as well as regulatory upgrading in purification and sewage and a large-scale installation of new-generation gas meters. In addition to financing these investments and paying increased dividends, the positive cash flow generation also made it possible to cover the repurchase of maturing bonds and a large portion of the M&A transactions, keeping net financial debt essentially stable at 3,303.8 million euro in the first nine months of 2021, in line with the 3,227.0 million euro seen at 31 December 2020. Hera's financial strength – which is also clear from the assessments made by the main rating agencies: BBB+ with stable outlook from Standard & Poor's, Baa2 from Moody's - is also confirmed by the Net

debt/Ebitda ratio, which stood at 2.75x, an improvement compared to the 2.87x seen at the end of 2020 and 2.97x at 30 September 2020.

These aspects go hand in hand with the pursuit of sustainable development, as confirmed by Hera's recent inclusion in the MIB ESG Index, Italy's first blue-chip index dedicated to Environmental, Social, and Governance (ESG) best practices. In October, furthermore, Hera successfully launched its first sustainability-linked bond, worth 500 million euro, gathering great interest from international investors, who subscribed with roughly four times the amount offered. This bond is part of a sustainability strategy aimed at reducing emissions and recycling plastics.

At the same time, after the end of the quarter, the Group carried out a liability management transaction to repurchase nominal 350 million euro in financing maturing in the next few years, with effects that will be recorded at year-end.

Gas

Ebitda for the gas area – which includes natural gas distribution and sales, district heating and heat management services – rose to 333.4 million euro as at 30 September 2021, up 33.4% compared to 249.9 million euro in the same period last year. This growth, in terms of both revenues and volumes sold, was achieved thanks to the positive contribution coming from sales on traditional markets and on those subject to tenders, where Hera Comm has further consolidated its presence (with 8 lots of the last resort gas service awarded in 16 regions, 5 lots of the default gas service in 12 regions, effective as of October 2020, and 9 lots of the Consip GAS13 tender in 12 regions). These increased earnings are linked to significant rise in the energy services business, due to incentives deriving from tax bonuses and energy efficiency works, confirming the significant growth trend in this sector already recorded in the previous quarters of the year.

A slight increase (+1%) was seen in the number of customers, which totalled 2 million.

Furthermore, note that, from October 2021 until September 2023, Hera Comm has been awarded all lots of the default gas service tender and 6 out of 9 lots of the last resort gas service.

The gas accounted for 37.7% of Group Ebitda.

Water

At 30 September 2021, the integrated water cycle area – which includes aqueduct, purification and sewerage services – recorded an Ebitda coming to 198.5 million, essentially unchanged from the 201.1 million euro seen in the first three quarters of 2020. This result is due to higher operating costs on networks and plants as a result of resuming activities after the lockdown, partially offset by a rise in revenues for new connections and higher other revenues. This also includes the benefits recognised by ARERA under the application of the new tariff method, linked to the significant investments made by the Group to implement measures aimed at resilience and sustainability in its plants, enabling it to continue guaranteeing citizens quality, efficiency and continuity of supply. Lastly, thanks to a bid geared towards sustainability and creating value, Hera was awarded the tender for integrated water cycle services for 18 years in 24 municipalities in the province of Rimini, including the capital city, with a contract worth approximately 1.7 billion euro.

The integrated water cycle area accounted for 22.5% of Group Ebitda.

Waste

Ebitda for the waste management area – which includes waste collection, treatment, recovery and disposal services – rose to 218.4 million euro (+19.1%) as at 30 September 2021, compared to 183.3 million euro in the same period one year earlier. This growth was achieved thanks to the ability shown by the Hera Group – the nation's leading operator in the sector – to make the most of the opportunities offered by this pro-cyclical business, i.e. one that is able to take advantage of the current economic recovery and the general recovery of markets after the lockdown. In fact, Hera has further augmented its outstanding set of plants with a series of transactions in the field of industrial waste treatment and environmental reclamation and restoration. The increase in earnings was caused by higher revenues linked to the increase in volumes of waste treated and electricity generation, and by the strong growth of the activities carried out by the subsidiary Aliplast, a leader in producing high-quality recycled polymers, against a significant increase in demand and in the selling price

of recycled materials. In general, in the early months of 2021 as well, the Group continued to pursue all main initiatives related to the circular economy through front-line technologies and innovative structures. These include the production of renewable energy by developing the biomethane chain, including a collaboration with other companies found in the areas served. Hera has indeed signed a partnership with the company Inalca, part of the Cremonini Group, to establish a NewCo for transforming organic waste and agricultural waste into 100% renewable methane and compost. Lastly, Hera Business Solution, a turnkey multi-service offer for large companies, with integrated energy and environmental solutions all guided by sustainability, saw a further increase in its activities.

The Group's focus on protecting and reusing environmental resources was also confirmed by the increase in sorted waste collection, which stood at 64.8% in the first nine months of 2021, up slightly compared to the same period of 2020.

The waste management area accounted for 24.7% of Group Ebitda.

Electricity

At 30 September 2021, Ebitda for the electricity area – which includes services in electricity generation, distribution and sales – amounted to 103.5 million euro, compared to 144.8 million euro in the first three quarters of the previous year. This result was mainly due to lower income from the dispatching market. Furthermore, a smaller scope of operations was seen in safeguarded markets, following the last tender awarded, in late 2020. These trends were partially contained by contributions to commercial growth in traditional markets and in new managed services, with innovative offers, value-added services and increasing investments to improve customer experience and customer segmentation. Furthermore, last June Hera Comm was awarded, through a tender, the gradual protection service for supplying electricity to SMEs in 9 Italian regions, for the period extending from 1 July 2021 to 30 June 2024.

At 30 September 2021, electricity customers totalled 1.4 million, up 5.4% compared to the first three quarters of the previous year.

The electricity area accounted for 11.7% of Group Ebitda.

The manager responsible for drafting the company's accounting statements, Luca Moroni, declares, pursuant to article 154-bis paragraph 2 of the TUF, that the information contained in the present press release corresponds to the documentation available and to the account books and entries.

The Quarterly Financial Statement and related materials are available to the public at Company Headquarters and on the website www.gruppohera.it.

Unaudited extracts from the Intermediate Financial Report at 30 September 2021 are attached

Profit & Loss (m€)	30/09/2021	Inc. %	30/09/2020	Inc. %	Ch.	Ch. %
Sales	6,242.3		4,905.9		+1,518.4	+31.0%
Other operating revenues	243.6	3.8%	355.7	7.3%	(112.1)	(31.5%)
Raw material	(3,469.3)	(54.0%)	(2,314.9)	(47.2%)	+1,154.4	+49.9%
Services costs	(1,858.6)	(28.9%)	(1,696.9)	(34.6%)	+161.7	+9.5%
Other operating expenses	(54.4)	(0.8%)	(41.8)	(0.9%)	+12.6	+30.2%
Personnel costs	(442.0)	(6.9%)	(424.0)	(8.6%)	+18.0	+4.2%
Capitalisations	39.7	0.6%	22.2	0.5%	+17.5	+79.0%
Ebitda	883.3	13.7%	806.2	16.4%	+77.1	+9.6%
Depreciation and provisions	(412.5)	(6.4%)	(391.5)	(8.0%)	+21.0	+5.4%
Ebit	470.8	7.3%	414.7	8.5%	+56.1	+13.5%
Financial inc./(exp.)	(85.4)	(1.3%)	(79.5)	(1.6%)	+5.9	+7.4%
Pre tax profit	385.4	6.0%	335.2	6.8%	+50.2	+15.0%
Taxes	(101.0)	(1.6%)	(90.5)	(1.8%)	+10.5	+11.6%
Net profit	284.4	4.4%	244.7	5.0%	+39.7	+16.2%
Special items	56.2	0.9%	-	0.0%	+56.2	+100.0%
Net profit	340.6	5.3%	244.7	5.0%	+95.9	+39.2%
Attributable to:						
Shareholders of the Parent Company	308.4	4.8%	233.1	4.8%	+75.3	+32.3%
Minority shareholders	32.2	0.5%	11.6	0.2%	+20.6	+177.9%

Balance Sheet (m€)	30/09/2021	Inc. %	31/12/2020	Inc. %	Ch.	Ch. %
Net fixed assets	7,146.6	104.4%	6,983.6	109.4%	+163.0	+2.3%
Working capital	360.0	5.3%	53.6	0.8%	+306.4	+571.6%
(Provisions)	(658.5)	(9.7%)	(654.9)	(10.2%)	(3.6)	+0.5%
Net invested capital	6,848.1	100.0%	6,382.3	100.0%	+465.8	+7.3%
Net equity	3,544.3	51.8%	3,155.3	49.4%	+389.0	+12.3%
Long term net financial debt	3,490.0	51.0%	3,617.1	56.7%	(127.1)	(3.5%)
Short term net financial debt	(186.2)	(2.8%)	(390.1)	(6.1%)	+203.9	(52.3%)
Net financial debts	3,303.8	48.2%	3,227.0	50.6%	+76.8	+2.4%
Net invested capital	6,848.1	100.0%	6,382.3	100.0%	+465.8	+7.3%